

Report 62nd WPDC, Sacramento, CA, USA

by Davide Giovanardi

Lo scopo di questo report è quello di selezionare e condividere con i colleghi SIPA i più significativi interventi orali e poster. Per le singole presentazioni e poster si rimanda agli atti disponibili presso l'autore in formato **pdf**.

- **Silvia Carnaccini** (CAHFS Tulare) ha presentato un interessante lavoro sulla situazione epidemiologica **ILTV** in California dal 2000 al 2012. In questo Stato americano è riuscita l'eradicazione nel pollo da carne dopo aver dichiarato più di 150 focolai tra il 2006 e il 2007. Sono stati utilizzati nei broiler sia il vaccino ricombinante ILTV-fowl pox che il vaccino CEO, anche se l'eradicazione è stata raggiunta maggiormente grazie a misure di biosicurezza, al controllo dello spostamento di materiale infetto e attraverso la collaborazione tra due aziende americane operanti in California.
- **Ojkic** (University of Guelph) ha riscontrato per la prima volta in Canada, e quindi in tutto il nord America, la presenza della **variante 4/91** (793/B) del **virus della bronchite infettiva**. La sintomatologia relativa era solamente di natura respiratoria.
- Lavoro interessantissimo e possibilmente attuale anche in Italia è stato presentato da **Sellers** (University of Georgia) che ha documentato la presenza di **reovirus** nel pollo con tropismo tendineo. Questi virus presentano un'omologia genotipica con i ceppi vaccinali inferiore al 50% e prove di cross neutralizzazione hanno evidenziato assenza di protezione crociata tra i vaccini e questi nuovi ceppi.
- **Gomis** (University of Saskatchewan) ha evidenziato la presenza di ceppi varianti "canadesi" di **IBDV** in grado di causare immunosoppressione. L'infezione sperimentale con tali ceppi ha causato deplezione linfocitaria nella borsa di Fabrizio e il successivo "challenge" con *E. coli* un incremento della mortalità rispetto alla singola infezione virale.
- In Messico è attualmente presente un virus **HPAI H7N3** sia nelle galline ovaiole che nei polli da carne. L'origine del virus, se pur non certa, potrebbe essere un ceppo H7N3 a bassa patogenicità isolato in anatre nel 2006 in Messico nella zona centrale della nazione. Si ipotizza che questo virus dopo aver circolato negli anatidi migratori possa essere stato trasmesso ad animali stanziali in allevamenti rurali, per poi passare a soggetti presenti negli allevamenti commerciali. I vaccini utilizzati per contrastare l'epidemia sono stati prodotti con il ceppo del 2006 e le prime 10 milioni di dosi vendute dopo appena un mese e mezzo dalla prima segnalazione del focolaio di HPAI.
- In Brasile, **Nunez** (Università di San Paolo) ha isolato e caratterizzato dal punto di vista molecolare ceppi di **parvovirus** presenti in intestini di broiler con enterite. Non ci sono dati sulla loro reale patogenicità nel pollo in quanto l'infezione sperimentale è stata eseguita con uova embrionate dove sono state comunque riscontrate lesioni come emorragie, nanismo ed edema.
- Nei casi di epatite miliare necrotica nelle ovaiole è stata dimostrata in California la presenza di ceppi **Coxiella-like. Senties-Cue** (CAHFS Turlock) ha riprodotto l'infezione in galline di 26 settimane con ritrovamento attraverso PCR di questi batteri nella milza. La malattia però non è stata riprodotta in quanto l'epatite miliare era assente negli animali infettati.
- **Shivaprasad** (CAHFS Tulare) ha mostrato bellissime foto durante la presentazione di un caso atipico di clamidiosi in 15.000 tacchini da carne allevati senza l'utilizzo di antibiotici. La lesione comunemente osservata (3-5% degli animali colpiti) era solamente l'edema mono o bilaterale sopraorbitale causata da un'inflammatione dei seni nasali. Non si osservava mortalità.